



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

VERDE IRPINIA!

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Protezione Civile – Area di intervento: Ricerca e monitoraggio zone a rischio e altro

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto **VERDE IRPINIA!** in ottemperanza al dettato del comma b), c) ed e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, si prefigge di realizzare i principi costituzionali di solidarietà sociale, di promozione della solidarietà e cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile.

Il progetto intende:

A. Migliorare la conoscenza territoriale delle attività di Protezione Civile, dei Piani Comunali di Protezione Civile, del ruolo di ciascun attore coinvolto con particolare riferimento al volontariato.

B. Migliorare la capacità di diffusione delle informazioni e dei dati, al fine di aumentare negli enti e nelle strutture preposte nonché nella popolazione la percezione delle effettive condizioni di rischio presenti sul territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI A: Promuovere in ciascun comune la diffusione della cultura e delle buone pratiche di protezione civile nonché la diffusione e l'applicazione dei Piani Comunali di Protezione Civile: definizione, diffusione e aggiornamento del Piano, ruolo e funzioni dell'associazione di volontariato di protezione civile.

OBIETTIVI SPECIFICI B: Migliorare la gestione della prevenzione non strutturale in relazione all'informazione, sensibilizzazione e diffusione tra la popolazione della cultura di protezione civile.

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria approvati con decreto direttoriale n.49/2014 - prot 0005663 /1.2.2 del 27/02/2014 e ss. mm. ii
Si rimanda all'abstract del sistema di selezione disponibile sul sito www.gruppoawa.it

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 10

-Numero posti con vitto e alloggio: 0

-Numero posti senza vitto e alloggio: 10

-Numero posti con solo vitto: 0

-Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Ufficio Flumeri 1 - Cod. Sede 116373 Nr. Volontari: 2 – Operatore locale di progetto: Agostino Napoli

Associazione ProCivis Montoro - Cod. Sede 118487 Nr. Volontari: 2 – Operatore locale di progetto: Cappa Pasquale

Mirabella E. 1 Cod. Sede 111781 Nr. Volontari: 4 – Operatore locale di progetto: Egidio Guarino

Agorà Avellino 2 Cod. Sede 111703 Nr. Volontari: 2 – Operatore locale di progetto: Morella Augusto

- Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Verderosa Beatrice

Le informazioni di cui sopra (sedi ed Olp) possono essere soggette a modifiche durante il periodo di attuazione del progetto, come previsto da normativa vigente.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Tenendo conto degli obiettivi che il progetto si pone e successivamente alla fase di formazione, si procederà all'assegnazione dei giovani volontari in servizio civile alle specifiche attività previste nel progetto, in funzione dei loro requisiti, delle loro attitudini e preferenze. I volontari saranno assegnati all'Operate Locale di Progetto, dopo un iniziale momento di presentazione delle attività e delle modalità da attuare (2 mesi), si procederà all'affiancamento con il personale interno ai servizi. Si veda punto 8.2 del progetto.

Per ogni volontario, ai sensi della normativa vigente si prevede di adoperare un piano di azione redatto insieme all'OLP e di utilizzare la modulistica prevista dai sistemi accreditati.

I: AZIONI TRASVERSALI DI FORMAZIONE E MONITORAGGIO

Per tutta la durata del progetto (12 mesi) vengono svolte le seguenti attività:

- ***Partecipare agli incontri di monitoraggio ed ai gruppi di lavoro:*** Tali incontri possono tenersi sia presso la sede di attuazione del progetto che presso la sede principale dell'ente Agenzia Agorà che presso altre sedi di attuazione che di formazione;
- ***Utilizzo e consegna dei documenti di gestione ordinaria;***
- ***Utilizzo del sistema gestionale di servizio civile nei tempi e modi indicati;***
- ***Compilazione dei documenti richiesti e archiviazione;***
- ***Predisposizione e compilazione report.***

II: AZIONE OPERATIVITÀ (AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ)

Questa azione prevede l'operatività reale del volontario, l'avvio del progetto in senso stretto grazie alla collaborazione dei giovani in servizio civile.

Sarà cura, in tale fase, degli operatori dell'équipe tecnica di riferimento predisporre delle riunioni per programmare e/o verificare l'efficacia e l'efficienza del percorso attivato. In tale ottica si svilupperà anche l'attività di monitoraggio. I volontari in servizio civile saranno supportati nell'espletamento delle loro funzioni dal personale professionale descritto nel paragrafo 8.2 del progetto.

OBBIETTIVO A: Promuovere in ciascun comune la diffusione della cultura e delle buone pratiche di protezione civile nonché la diffusione e l'applicazione dei Piani Comunali di Protezione Civile: definizione, diffusione e aggiornamento del Piano, ruolo e funzioni dell'associazione di volontariato di protezione civile;

AZIONE A1: Previsione: monitoraggio degli eventi naturali sul territorio, presidio territoriale per il rischio idrogeologico.

RUOLO DEL VOLONTARIO PER L' AZIONE A1:

1. Supporta l'autorità di protezione civile ad aggiornare il piano comunale di protezione civile. Studia, analizza e verifica lo stato del piano comunale
2. Prepara schede riepilogative di censimento della popolazione, di insediamenti produttivi, delle strutture operative locali e degli edifici strategici;
3. Supporta la verifica dello stato delle aree di emergenza individuate nella pianificazione e degli edifici strategici, segnalando eventuali anomalie per il pronto impiego in emergenza;
4. Supporta nel monitoraggio del territorio in caso di eventi naturali;
5. Supporta nel monitoraggio delle zone a rischio o critiche;
6. Controlla le attrezzature in dotazione indicate nel punto 6;
7. Monitoraggio giornaliero del bollettino di allerta delle Regione Campania
8. Verifica il funzionamento dei canali di comunicazione internet, telefono e radio;
9. Supporto alla verifica delle procedure di allertamento;
10. Partecipa alle attività di protezione civile protezione civile locale e regionale;
11. Redige un report sulle procedure aggiornate per le attività di gestione tecnica;
12. Ordina, organizza, amplia e informatizza schede e materiale di vario genere.
13. Monitora, giornalmente, il bollettino di allertamento e lo comunica fornendo supporto se necessario per l'attivazione delle relative procedure operative di emergenza;
14. Svolge attività di messa in rete tra enti e istituzioni etc.
15. Partecipa al presidio territoriale per il rischio idrogeologico

AZIONE A2: Prevenzione non strutturale: diffusione e aggiornamento dei Piani Comunali di Protezione Civile.

RUOLO DEL VOLONTARIO PER L' AZIONE A2:

1. Studia, analizza e verifica lo stato del piano comunale
2. Prepara schede riepilogative di censimento della popolazione, di insediamenti produttivi, delle strutture operative locali e degli edifici strategici;
3. Supporta nell'applicazione dei lineamenti di pianificazione e del modello di intervento;
4. Predisporre e aggiorna gli elenchi dei materiali e mezzi
5. Supporta l'autorità di protezione civile locale a livello comunale;
6. Organizza, mette in ordine, amplia e informatizza le schede e del materiale di vario genere
7. Monitora lo stato dei mezzi, strumenti e attività di protezioni civile;
8. Predisporre e aggiorna gli elenchi dei materiali e mezzi in dotazione;
9. Partecipa alle attività di protezione civile protezione civile locale
10. Redige un report sulle procedure aggiornate per le attività di gestione tecnica;
11. Ordina, organizza, amplia e informatizza schede e materiale di vario genere.
12. Veicolazione delle informazioni fornendo supporto -se necessario- per l'attivazione delle relative procedure operative;
13. Verifica del funzionamento e attivazione delle procedure operative;
14. Attività di coordinamento tra gli enti di protezione civile locale, regionale
15. Standardizzazione di prassi e procedure gestionali e tecniche
16. Attività di messa in rete tra enti e istituzioni etc. locale, regionale

OBIETTIVO B: Migliorare la gestione dell'attività di prevenzione non strutturale in relazione all'informazione, sensibilizzazione e diffusione tra la popolazione della cultura di Protezione civile.

AZIONE B: Prevenzione non strutturale: diffusione e aggiornamento dei Piani Comunali di Protezione Civile.

RUOLO DEL VOLONTARIO PER L' AZIONE B:

1. Organizza schede informative relative al Piano di Protezione civile Comunale
2. Diffonde le informazioni reperite;
3. Prepara la documentazione per gli incontri con i partner del progetto

4. Supporta nell'organizzazione incontri con gli istituti scolastici per la diffusione della cultura di protezione civile;
5. Supporta nella pianificazione ed organizzazione delle esercitazioni di protezione civile, partecipando alle stesse;
6. Realizza e stampa materiali relativi agli incontri, i campi scuola e delle esercitazioni;
7. Diffonde le informazioni veicolate dagli organi competenti per allerta meteo
8. Raccoglie le richieste della popolazione
10. Attività di back-office
11. Realizza reportistica, contenente tutte le informazioni ricavate dalle attività di cui sopra
12. Promuove il progetto con locandine e avvisi
13. Supporta nella pianificazione ed organizzazione delle esercitazioni di protezione civile, partecipando alle stesse;
14. Attività di back office (lettura delle e-mail in entrata e risposta alle medesime)
15. Supporta l'organizzazione di n. 3 incontri con (Istituto Comprensivo R. Guarini, Istituto Comprensivo M. Pironti, Istituto Comprensivo B. Croce) per la diffusione della cultura di protezione civile
16. Supporta nella pianificazione ed organizzazione di Campi scuola e delle esercitazioni, partecipando agli stessi;
17. Prepara e dissemina il materiale informativo predisposto.
18. Raccolta di opinioni, risposta a quesiti e reclami;

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Diploma di scuola secondaria di primo grado.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- **Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 25**

- **Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5**

- **Durata del progetto: 12 mesi**

- **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio**

Obblighi di carattere generale

Rispetto della legge sulla privacy (D.Lgs 196/2003) per le informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario.

Rispetto dei regolamenti interni e delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;

Svolgimento del servizio, in altri Comuni per un periodo non superiore a n. 30 giorni, come disposto dal Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale al punto 6. 2

Obblighi relativi alla gestione ordinaria

Partecipazione alle riunioni nonché agli incontri di programmazione e verifiche sull'andamento del progetto che si terranno nelle sedi principali dell'Ente

Compilazione giornaliera dei documenti di gestione ordinaria (registro presenze, diario di bordo, piano d'azione, schede di monitoraggio e test etc, caricamento delle informazioni sul sistema gestionale del servizio civile secondo i tempi indicati.

Utilizzo del sistema gestionale del servizio civile

SU RICHIESTA, redazione di relazioni/report/articoli concernenti le attività svolte.

Disponibilità a trasferimenti in altre sedi, anche non accreditate, per gli incontri di formazione.

Obblighi relativi al progetto

Realizzazione delle attività previste dal progetto anche nei giorni festivi e prefestivi ed in orario serale, coerentemente con le necessità progettuali, fermo restando il mantenimento del lavoro su 5 giorni/settimana e dunque una diversa articolazione dell'orario settimanale in base a questi particolari eventi.

Utilizzo di almeno 5 giorni di permesso nel mese di agosto nei giorni del ferragosto e di ulteriori 5 giorni nel periodo natalizio a scelta tra natale e capodanno e tra capodanno all'epifania; di tale obbligo si renderanno partecipi i candidati in fase di selezione, al fine di rispettare lo spirito di cooperazione che permetterà ai volontari di compiere una scelta consapevole e attinente all'indole, alle capacità e alle aspirazioni personali e svolgere al meglio i compiti assegnati nell'ambito del progetto.

Guida del mezzo, se in possesso di patente di guida di tipo B, per il trasporto delle persone. Tale obbligo riguarderà un numero esiguo di volontari, previa una precisa programmazione, da parte dell'Ente, delle attività, degli orari, dei percorsi che i volontari dovranno effettuare e la specifica individuazione dell'automezzo utilizzato. È prevista da parte dell'Ente attuatore un'ulteriore polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dal Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

-Eventuali crediti formativi riconosciuti: Sono riconosciuti n. 10 crediti formativi dall'Università degli Studi del Molise e n. 10 crediti formativi dall'Università Telematica Pegaso, come da accordo allegato.

-Eventuali tirocini riconosciuti: L'Università degli Studi del Molise e l'Università Telematica Pegaso, come da accordi allegati, equiparano lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti.

-Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: L'Agenzia AGORA' ha stipulato specifici protocolli d'intesa con alcuni enti terzi per l'attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Partendo dal settore d'intervento e dalle peculiari attività del progetto, nel presente quadrante si illustra il percorso logico che ha portato all'elaborazione dei contenuti della formazione specifica e delle competenze acquisite dai Volontari e certificate tutte da enti terzi.

1°: Il primo incontro: accoglienza e presentazione del servizio - Totale ore 18

Contenuti didattici: I Moduli di questa Unità didattica forniranno ai Volontari le nozioni teorico-pratiche di base relative al loro ingresso in servizio. I giovani verranno orientati alle loro attività attraverso la conoscenza degli Enti in cui andranno a operare, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi da raggiungere in relazione alle singole attività del proprio progetto, delle modalità organizzative relative alla loro gestione (vademecum di avvio al servizio, piano operativo, registro di presenze, diario di bordo...). Verranno inoltre informati sui rischi connessi all'impiego nei progetti di servizio civile in particolare verranno approfonditi i seguenti argomenti: legislazione, rischi possibili, comportamenti di prevenzione. Tale Unità didattica, per il suo elevato contenuto di guida al servizio, sarà propedeutica a tutte le altre e verrà svolta nei primi giorni di avvio al servizio.

Formatori: Verderosa Beatrice (Moduli 1 e 2); Trunfio Giuseppe (Moduli 3 e 4)

-Modulo 1: Piacere, sono il Volontario: presentazione degli Enti e delle loro operatività

Ore di insegnamento: 2 ore Lezione frontale

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza del proprio ruolo all'interno dell'ente di riferimento

-Modulo 2: *Il volontario sul territorio: ruolo, strumenti operativi, metodologia di gestione e le attività del progetto*

Ore di insegnamento: 4 ore Lezione frontale

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza delle norme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa

-Modulo 3: *Il volontario informato: percorso formativo sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – Rischio Medio – Parte Generale*

Ore di insegnamento: 6 ore Lezione frontale

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza del concetto di rischio, del concetto di danno, del concetto di prevenzione, del concetto di protezione, dell'organizzazione delle prevenzioni aziendali, dei diritti, dei doveri e delle sanzioni per i vari soggetti aziendali, degli organi di vigilanza e del controllo e dell'assistenza

-Modulo 4: *Il volontario informato: percorso formativo sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. – Rischio Medio – Parte Specifica*

Ore di insegnamento: 6 ore Lezione frontale (al termine delle quali i volontari svolgeranno una verifica finale sulle conoscenze acquisite nei moduli della Sicurezza nei luoghi di lavoro)

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza dei rischi e degli infortuni, delle attrezzature, dell'organizzazione del lavoro, dello stress lavorativo – correlato, dell'emergenza, delle procedure di sicurezza con riferimento al profilo dei rischi, delle procedure di esodo e incendio, degli incidenti e infortuni marcati, delle procedure organizzative di primo soccorso, del DPI, della procedura di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifica, della segnaletica e delle emergenze

II°: Facciamo due chiacchiere: tecniche di comunicazione - Totale ore 6

Contenuti didattici: La materia di questa Unità didattica evidenzierà inizialmente le principali regole della comunicazione per permettere al volontario di acquisire le nozioni base per una corretta comunicazione.

Verranno in seguito diffuse le tecniche della comunicazione verbale, utili a elaborare messaggi informativi, e della comunicazione non verbale, le modalità per favorire l'interazione, la negoziazione e la relazione d'aiuto, sviluppando, inoltre, occasioni d'introspezione e autoanalisi. L'obiettivo finale è quello di consentire ai volontari l'acquisizione di quelle conoscenze necessarie a saper ascoltare e a poter comunicare in maniera efficace nei confronti dei destinatari degli interventi e delle figure di riferimento di servizio civile. Si darà inoltre importanza alle tecniche di comunicazioni utili per diffondere al meglio quanto appreso.

Attività: Trasversale a tutte le attività: la materia ed i relativi moduli sono trasversali a tutte le attività previste dal progetto in quanto nei servizi sociali, che richiedono il contatto con l'utenza, è fondamentale acquisire e poi utilizzare nel lavoro quotidiano strategie volte ad una comunicazione efficace.

Formatore: Fazio Giuseppe Pasquale

-Modulo 1: *Iniziamo parlando: le principali regole della comunicazione*

Ore di insegnamento: 2 ore Lezione frontale

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenze per la comunicazione in madrelingua

-Modulo 2: *Cosa Vuoi dirmi? Comunicazione verbale e non verbale*

Ore di insegnamento: 2 ore Dinamiche non formali

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza per esprimere e interpretare concetti e pensieri, sia in forma orale che scritta, e per l'ascolto e la mediazione dei conflitti

-Modulo 3: *Se lo scrivi è per sempre: l'importanza del linguaggio scritto per costruire piani di comunicazione*

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 1 ora Dinamiche non formali

Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenza per elaborare messaggi informativi
III°: L' Informatica amica: attività di ricerca sociale e apprendimento di specifici programmi
- Totale ore 12

Contenuti didattici: I moduli trattati in questa Unità didattica consentiranno ai volontari di acquisire quelle nozioni di base relative all'utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche di base di ricerca sociale, quali: analisi, interviste, questionari e mappature dei bisogni relative all'universo in questione. Verrà mostrato attraverso un'esercitazione pratica come ottenere dalla ricerca in internet dati utili al fine di condurre una buona ricerca che permettere la successiva formulazione di una teoria; inoltre verrà illustrato l'uso di programmi tecnologici specifici inerenti alle tematiche ambientali.

Attività: Prevenzione non strutturale: diffusione ed aggiornamento dei piani comunali di protezione civile; Previsione: monitoraggio degli eventi naturali sul territorio, presidio territoriale per il rischio idrogeologico: la materia e i relativi moduli sono d'obbligo per acquisire padronanza dei principali motori di ricerca e siti istituzionali utili alle attività di reperimento e raccolta delle informazioni circa la conoscenza del territorio e delle reti di monitoraggio presenti per l'aggiornamento dei piani comunali di protezione civile.

Formatore: Capobianco Denise

-Modulo 1: *La ricerca sociale in rete: navigare in un mare di utili informazioni*

Ore di insegnamento: 3 ore Lezione frontale

Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenza di base in campo scientifico e tecnologico

-Modulo 2: *La tecnologia che aiuta: tecniche di monitoraggio del territorio e gestione delle banche dati*

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 2 ore Esercitazione pratica

Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenze digitali che serviranno a saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione

-Modulo 3: *La pianificazione delle emergenze comunali: conoscenza i Piani Comunali di Protezione Civile di Flumeri, Mirabella Eclano e Montoro*

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 5 ore Esercitazione pratica

Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenze di base in campo scientifico e tecnologico che permetteranno di conoscere il territorio dei Comuni di Flumeri; Mirabella Eclano e Montoro

IV°: La Protezione Civile - Totale ore 6

Contenuti didattici: i moduli trattati in questa Unità didattica permetteranno ai volontari di comprendere al meglio cosa sia la Protezione Civile, il ruolo svolto e le competenze in materia ambientale

Attività: Prevenzione non strutturale: diffusione ed aggiornamento dei piani comunali di protezione civile: la materia e i moduli relativi sono d'obbligo per poter approfondire e per poter conoscere la Protezione Civile. Si approfondiranno in particolare i temi della normativa di riferimento (Legge Nazionale n. 30/2017 "Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile", la Legge n. 12 del 22 maggio 2017 "Sistema di Protezione Civile in Campania" e il D.P.G n. 245 del 01/08/2017 della Regione Campania), i livelli operativi, la ripartizione delle competenze, la gestione delle emergenze, la struttura del Dipartimento della Protezione Civile e le risorse a disposizione del sistema).

Formatore: Morella Augusto

-Modulo 1: *Cos'è la Protezione Civile? Il sistema nazionale e regionale di Protezione Civile*

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 2 ore Dinamiche non formali

Conoscenze attestata discendenti dalle attività: conoscenza della Protezione Civile e della sua competenza in ambito ambientale

-Modulo 2: *La prevenzione non strutturale dei rischi ambientali*

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale; 2 ore Dinamiche non formali

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza delle varie catastrofi naturali, dei rischi per l'ambiente, per la prevenzione e riduzione degli effetti.

V°: Le buone pratiche della Protezione Civile - Totale ore 6

Contenuti didattici: i moduli trattati in questa Unità didattica permetteranno ai volontari di conoscere in modo teorico e pratico l'ambiente che li circonda. Attraverso i vari moduli i volontari saranno preparati sui comportamenti da adottare per il rispetto del territorio e su come informare i cittadini, in particolare i minori, sulle attività svolte dalla Protezione Civile.

Attività: Prevenzione non strutturale: informazione e diffusione della cultura di protezione civile: La materia e i relativi moduli sono fondamentali per comprendere l'importanza dell'informazione sui rischi territoriali e dell'orientamento al lavoro di rete tra cittadini organizzati e non per favorire il miglioramento dei servizi territoriali e la conoscenza diffusa dei comportamenti virtuosi e responsabili connessi alle situazioni di emergenza

Formatore: Morella Augusto

-Modulo 1: *Soccorriamo il territorio: autoprotezione e tutela del territorio*

Ore di insegnamento: 2 ore Lezione frontale

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza dei concetti di tutela e salvaguardia dell'ambiente

-Modulo 2: *Informiamo il cittadino: diffusione della cultura della sicurezza, del rispetto ambientale e del senso civico*

Ore di insegnamento: 2 ore Lezione frontale

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza riguardo la cittadinanza attiva e il senso civico

-Modulo 3: *La partecipazione dei cittadini, in forma singola o associata, al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile*

Ore di insegnamento: 2 ore Lezione frontale

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: conoscenza della cultura della sicurezza, del rispetto e della sensibilità per l'ambiente

TRASVERSALE

VI°: Corso di Primo Soccorso e BLS - Totale ore 25

Contenuti didattici: Il corso si pone l'obiettivo di formare i Volontari in Servizio Civile in modo che sappiano fronteggiare una situazione di primo soccorso, attivare il sistema di emergenza territoriale e iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base.

Conoscenze attestate discendenti dalle attività: Saper affrontare una situazione di primo soccorso e di effettuare manovre di BLS (Basic Life Support)

Formatore: Morella Pasquale

-Lezione 1: *Sistema respiratorio e cardiocircolatorio - Altre condizioni particolari*

Ore di insegnamento: 6 ore Dinamiche non formali

-Lezione 2: *Elementi di base di tossicologia generale e speciale - Tossicodipendenze*

Ore di insegnamento: 4 ore Dinamiche non formali

-Lezione 3: *Elementi di nozioni di base delle emorragie - Ferite e traumatismi - Traumi del torace e dell'addome - ustione lesioni da basse e alte temperature*

Ore di insegnamento: 3 ore Dinamiche non formali

-Lezione 4: *BLS (Basic Life Support) elementi di base - Procedure e manovre - Posizione laterale di sicurezza*

Ore di insegnamento: 1 ora Lezione frontale di teoria + 5 ore esercitazione pratica

Lezione pratica

Ore di insegnamento: 4 ore Esercitazione pratica e 2 ore di verifica finale

La formazione specifica è divisa in 35 ore di lezioni frontali pari al 48% delle ore totali e a 38 ore di dinamiche non formali, comprensive di n. 2 ore di verifica finale, pari al 52% delle ore totali. La successione delle materie e dei moduli non è vincolante dal punto di vista cronologico ad eccezione del primo argomento che sarà propedeutica a tutti gli altri.

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 73 ore. La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

(VOCE NUOVA. SOLO PER PROGETTI DA REALIZZARSI IN ITALIA. - ALTERNATIVA ALLA VOCE 3 AI SENSI DELL'ART. 2 DEL BANDO):

- **Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 25**
- **Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5**
- **Durata del progetto: 12 mesi**

Tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**

Cognome e nome del Tutor: **MARENA MELINA**

Luogo e data di nascita: **AULETTA (SA), 15/12/1970**

Codice fiscale: **MRNMLN70T55A495I**